

Cosa rimane delle opere fondate da padre Augusto in Brasile?

A 25 anni dalla morte di padre Augusto Gianola, cosa rimane di lui - al di là dell'eredità spirituale - in Brasile? Ancora: chi intendesse onorare la memoria di padre Augusto sostenendo un progetto a lui caro, come può fare?

Spiega il nipote Samuele Gianola, profondo conoscitore della realtà amazzonica che ha visitato: *«Innanzitutto vanno ricordati la fondazione e il funzionamento della scuola agricola CETRU, la demarcazione delle terre, le colonie, l'organizzazione delle comunità, la costruzione delle chiese e delle varie infrastrutture (strade, pozzi), le coltivazioni comunitarie, l'introduzione dell'allevamento, ecc. Molte di queste opere sono state realizzate anche con l'aiuto e l'appoggio di gruppi e di volontari italiani, che padre Augusto ha saputo coinvolgere. Di tutto ciò - pur dopo diverse, inevitabili evoluzioni e assestamenti - resta ancora oggi traccia nei diversi insediamenti che si estendono nell'area tra Urucarà e Parintins».*

Le strutture attualmente operanti, fondate da lui o nate successivamente ispirate dalla sua opera, sono più d'una. Innanzitutto **l'asilo don Arcangelo Cerqua**, nella comunità di S. Joao do Mocambo, fondato da padre Augusto. Raccoglie alcune decine di bambini della comunità.

C'è poi **il Centro educativo "De Maos Dadas"**, sempre nella comunità di S. Joao do Mocambo, fondata successivamente alla scomparsa di padre Augusto, da due ragazze della parrocchia di Curno (BG). Attualmente raccoglie circa 200 bambini e ragazzi. Viene sostenuto in gran parte dalle donazioni dei sostenitori italiani. (su Facebook: ASSOCIAZIONE-DE-MAOS-DADAS-ONLUS)

Infine, è ancora attiva **la Cooperativa agricola dei produttori di Urucarà (Agrofrut)**, costituita successivamente alla morte di padre da diversi ex-alunni della scuola agricola da lui fondata e da proprietari delle colonie agricole. Si occupa della gestione e commercializzazione dei prodotti di alcune di queste. Attualmente esporta circa 10 tonnellate di guaranà all'anno.

Per quanto concerne **la Scuola agricola (CETRU)**, essa attualmente è ferma per mancanza di sovvenzioni. Le sue strutture sono comunque tuttora utilizzate per le attività della Cooperativa (riunioni, corsi, lavorazioni).